

RAYMOND CREYTENS, *Atti del capitolo della provincia di S. Domenico celebrato a Novara nel 1465*, in «Archivum Fratrum Praedicatorum» (ISSN 0391-7320), vol. 29, (1959), pp. 153-167.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/afp>

Questo articolo è stato digitalizzato dalla Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con l'Associazione culturale Oscar A. Romero all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe è un progetto di digitalizzazione di riviste storiche, delle discipline filosofico-religiose e affini per le quali non esiste una versione elettronica.

This article was digitized by the Bruno Kessler Foundation Library in collaboration with the Oscar A. Romero Cultural Association as part of the [HeyJoe](#) portal - *History, Religion, and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe is a project dedicated to digitizing historical journals in the fields of philosophy, religion, and related disciplines for which no electronic version exists.



Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



ATTI DEL CAPITOLO
DELLA PROVINCIA DI S. DOMENICO
CELEBRATO A NOVARA NEL 1465

DI
RAIMONDO CREYTENS O. P.

Nella cassetta 7 dell'Archivio conventuale di S. Domenico in Bologna si conserva accanto alla « Cronichetta del convento di Bologna » di Ludovico da Prelormo¹ ed alla « Vita della B. Diana d'Andalò »² un terzo volume manoscritto, in carta, senza numerazione, che ci tramanda gli Atti di molti capitoli provinciali della provincia domenicana di S. Domenico. Sul dorso di quest'ultimo codice è scritto: « Acta capitulorum provincialium ab anno 1465 ad 1604 ». In realtà, il volume contiene del secolo xv solo gli Atti del capitolo provinciale celebrato a Novara nel 1465, gli altri si riferiscono tutti a capitoli provinciali tenuti nei secoli xvi-xvii, cioè dal 1529 al 1604³. La raccolta passò al convento di Bologna nel 1881 come ce ne informa una « memoria » attaccata al principio del volume, e scritta da Tommaso Bonora (1828-1890), già bibliotecario del convento, poi provinciale della provincia di S. Domenico⁴. « In Christi nomine. Amen. Questo volume contenente Atti dei capitoli della provincia della Lombardia inferiore, con-

¹ *Analecta s. Ord. Frat. Praed.* I (1893-94) 71.

² H.-M. Cormier, *La bienheureuse Diane d'Andalò*, Rome 1892, 149-157; G. Melloni, *Atti o memorie degli uomini illustri in santità, nati o morti in Bologna*, Cl. II, P. I, Bologna 1773, 363-67. Nella nostra copia (s. xv) mancano 2 ff. che sono stati trascritti dalla stessa leggenda pubblicata da Melloni, l. c. pp. 365-6. Un altro ms. della leggenda si conserva in Bologna, *Bibl. Comm. dell'Archiginnasio*, B. 2019 cc. 1-13; v. *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, t. 82, p. 9.

³ Sono i capitoli seguenti: 1529, 1530, 1535, 1537, 1539, 1544, 1547, 1549, 1551, 1553 (stampati), 1555, 1557, 1559, 1562, 1564, 1567, 1570, 1572, 1573, 1575, 1578, 1580, 1582, 1583, 1584, 1586, 1588, 1590, 1592, 1594, 1596, 1598, 1600, 1601, 1602, 1604.

⁴ Un suo necrologio in: *Acta capituli generalis O. P. Lugduni celebrati 1891*, Romae 1892, *Append.* pp. 66-68.

vertita poscia in vicaria e di nuovo restituita a provincia col titolo di S. Domenico, era nel convento o a meglio dire Casa-Canonica de' Ss. Giovanni e Paolo di Venezia, provenutole non so in qual modo dopo che l'Ordine ricuperò quella chiesa circa l'anno 1856. Il P. Superiore di quella casa lo offerse al sottoscritto mentre passava per Venezia l'anno 1881 e lo accettò per timore non andasse perduto e per conservarlo nell'interesse della storia dell'Ordine nell'insigne Archivio del convento di Bologna. Fr. Tommaso Bonora ».

Di questa raccolta intendiamo pubblicare qui sotto la parte che riguarda la storia medioevale della provincia della Lombardia inferiore che prese nel 1410 il nome ufficiale di « provincia di S. Domenico », contraddistinguendosi così dalla provincia di Lombardia, già Lombardia superiore ⁵. Gli Atti di questo periodo si riducono, come già detto, a quelli del capitolo provinciale celebrato a Novara nel 1465. Il testo che ne dà il codice non è autenticato dal sigillo del convento dove si celebrò il capitolo, come è il caso per gli altri Atti del secolo XVI, ma è una copia, fatta però da una mano contemporanea.

A prima vista ci sembra strano, se non addirittura impossibile, che la provincia tenne un suo capitolo fuori del proprio territorio. Novara, infatti, non apparteneva alla provincia di S. Domenico, ma a quella della Lombardia. Ciò si spiega per la nuova legge votata nel capitolo generale di Bologna nel 1410. Sin'allora solo la provincia dove si celebrava il capitolo generale doveva celebrare insieme con quest'ultimo il suo capitolo provinciale. Nel 1410 quest'obbligo fu esteso anche alle provincie vicine, salva sempre tutt'altra disposizione del maestro generale ⁶. Ora nel 1465 il capitolo generale ebbe luogo a Novara ⁷, cioè nella provincia di Lombardia, confinante con quella di S. Domenico.

⁵ MOPH (Monumenta Ord. FF. Praed. Hist.) VIII, 134-5: « Confirmamus hanc: Quod provincia Lombardie inferioris dicatur de cetero provincia sancti Domini; et provincia Lombardie superioris dicatur et vocetur provincia Lombardie absolute; et debet in constitutionibus, ubicumque fuerint predicta nomina, ut premititur, commutari ».

⁶ MOPH VIII, 136: « In capitulo generali in fine addatur sic: Et quod idem faciant propinque provincie. Licenciandi et mandandi magister ordinis liberam habeat potestatem ». Si tratta del testo delle Costituzioni, Dist. II, cap. 8: Statuimus insuper quod omnes priores conventuales cum sociis suis et predicatorum generales illius provincie in qua generale capitulum celebratur, illo anno veniant ad capitulum generale, nec eodem anno in illa provincia ad celebrandum aliud capitulum provinciale teneantur »; AFP (Archivum fratrum Praed.) 18 (1948) 59.

⁷ MOPH VIII, 290: Acta capituli generalis apud Novariam provincie Lombardie celebrati in festo Penthecostes die II^a mensis iunii anno domini MCCCCLXV.

Non c'è dunque da meravigliarsi che la provincia tenne il suo capitolo fuori del proprio territorio; la scelta di Novara era completamente regolare, anzi costituzionalmente obbligatoria. Non era d'altronde la prima volta che il caso si verificava nella provincia di S. Domenico; tre anni innanzi, i padri capitolari avevano dovuto recarsi nella provincia romana, a Siena ⁸, dove si era celebrato nel 1462 il capitolo generale ⁹.

Non occorre insistere sul valore del nostro documento per la storia dell'Ordine e in particolar modo per la storia della provincia di S. Domenico nella seconda metà del secolo xv. Sappiamo infatti ben poco della vita e dell'attività dei religiosi di questa provincia durante questo periodo. Tutti gli Atti dei capitoli provinciali, tranne quelli del capitolo di Novara del 1465, sono andati perduti, ed i cronisti dei secoli xv e xvi hanno mostrato poco interesse per i fatti e le persone della provincia. Difatti la parte che Girolamo Borselli ¹⁰ ed Ambrogio Taegio ¹¹ consacrano alla storia della Lombardia inferiore, riguarda quasi esclusivamente la vita e l'attività della Congregazione dei riformati di Lombardia e gli avvenimenti intervenutivi. Se fanno qualche accenno ai « conventuali » ossia ai figli della provincia, è quasi sempre per stigmatizzarli come religiosi rilassati. La scoperta degli Atti dei capitoli provinciali potrebbe rettificare senza dubbio questo giudizio esagerato ed anche ingiusto sulla vita e la condotta dei « conventuali » che, secondo Raffaello da Pornasio, il corifeo dei non-riformati, rassomigliava assai a quella dei riformati ¹². Sfortunatamente gli Atti del capitolo di Novara non permettono di dare una base solida all'asserzione di Raffaello da Pornasio. Contengono infatti poche ordinazioni riguardanti la vita regolare, i padri capitolari contentandosi di rimandare alle prescrizioni stabilite nel loro capitolo anteriore celebrato a Siena nel 1462.

Il documento conserva tuttavia un valore eccezionale per il quadro che ci traccia della provincia di S. Domenico nella seconda metà del secolo xv. Prima di tutto, la provincia appare divisa in 4 « nazioni », cioè in 4 porzioni territoriali con a capo di ciascuna un « vicarius na-

⁸ Vedi le Ordinazioni, p. 166.

⁹ MOPH VIII, 279.

¹⁰ Cronica magistrorum generalium Ord. frat. Predicatorum, Bologna, Bibl. univ. cod. lat. 1999.

¹¹ Chronica amplior O. P., De Insigniis O. P., Chronica brevior O. P., Roma, Arch. gen. O. P., cod. XIV, 51-55.

¹² J. Quéatif-J. Échard, Scriptores Ord. Praedicatorum (= SOP), I, Lutetiae Parisiorum 1719, 833.

tionis »¹³; sono la nazione di Lombardia, quelle delle Marche di Treviso e d'Ancona, ed infine la nazione di Romagna. A ciascuna viene assegnato dal capitolo un visitatore che dovrà riferire al prossimo capitolo sullo stato dei conventi situati in detto territorio. I padri capitolari non indicano sfortunatamente il numero ed il nome dei conventi che fanno parte di ciascuna nazione, ma ci rimediano in parte con le numerose assegnazioni di vari religiosi a diversi luoghi: un complesso di 200 frati, con nomi e funzioni, assegnati in 25 conventi e 2 case, dei quali ci danno il nome della città, dove esistono¹⁴. È chiaro che il numero dei frati e dei conventi, ivi elencati, non costituisce una statistica completa della provincia. È già un numero rispettabile però, che manifesta la fioritura delle vocazioni religiose nella Lombardia, soprattutto quando si pensa che al medesimo tempo la Congregazione di Lombardia contava da se sola per lo meno 31 conventi e 2 case¹⁵. Però quello che ci colpisce di più, paragonando la « provincia » alla « Congregazione », è il fatto che il numero dei maestri in teologia esistenti nella prima, supera di lungo quello ammesso nella seconda. Nel 1465, la provincia contava per lo meno 12 maestri — quelli cioè elencati negli Atti — mentre la Congregazione non ne voleva più di due, quelli cioè necessari allo Studio bolognese, come stabilito negli Statuti della Congregazione¹⁶. Segno di decadenza? Lo affermavano i Riformati. Il fatto sta però che alcuni fra loro, come Leonardo da Udine e Francesco da Venezia, si sono resi ben meritevoli nell'Ordine sia come provinciale sia come scrittore e predicatore. Lo stesso deve dirsi di Gioachino di Mercatonovo da Venezia, che presiedette al capitolo provinciale di Novara nel 1465. Gli studiosi l'hanno spesso scambiato con il futuro maestro generale Gioacchino Torriani da Venezia (1417-1500), o attribuito a quest'ultimo atti che riguardano il primo¹⁷. Gioachino di Mercatonovo da Venezia, presidente del capitolo di Novara del 1465, fu dottore in teologia della università di Padova (1437), priore del convento dei Ss. Giovanni e

¹³ La provincia di Francia era divisa in 7, quella della Teutonia in 4 « nazioni »; v. AFP 8 (1938) 240 s., Quellen u. Forsch. z. Geschichte d. Dominikanerordens in Deutschland, Bd. XIX, 156.

¹⁴ Vi furono conventi a: Trento, Portogruaro, Venezia, Padova, Treviso, Rimini, Ferrara, Parma, Capo d'Istria, Ravenna, Udine, Ancona, Recanati, San Severino, Ascoli Piceno, Urbino, Pesaro, Fano, Esine, Cingoli, Friuli, Osimo, Monselice, Modigliana, Ripatransone; case a Rimini e Soave.

¹⁵ AFP 15 (1945) 60.

¹⁶ AFP 15 (1945) 60, 89.

¹⁷ SOP I, 869; MOPH VIII, 279.

Paolo in Venezia (1445 e 1449), inquisitore in Padova (1451), vicario generale della provincia di S. Domenico (1451), poi provinciale negli anni 1462 e 1465, funzione che gli permise di assistere ai capitoli elettivi dei maestri generali Corrado d'Asti (1462) e Marziale Auribelli (1465).

In nomine patris et filii et spiritus sancti, amen.

Hec sunt acta capituli provincialis apud Novariam celebrati anno domini MCCCCLXV die 30 mensis maii¹⁸ sub reverendo sacre theologie doctore; magistro Ioachino de Mercatonovo¹⁹ provinciali provincie Sancti Dominici, existentibus diffinitoribus reverendo magistro Nicolao de Regio²⁰ pro natione Lombardie, reverendo magistro Iohanne de Verona²¹ pro natione Marchie

¹⁸ Il capitolo generale vi si celebrò il 2 giugno; v. nota 7. I definitori però dovevano già essere presenti il 25 o 26 maggio conformemente alla legge costituzionale votata nel 1410 (MOPH VIII, 137): « Diffinitores autem capituli generalis dominica infra octavas ascensionis domini vel sabbato precedente locum capituli intrare teneantur ».

¹⁹ AFP 25 (1955) 350, 354; MOPH VIII, 192, 215, 279, 298; C. Zonta-I. Brotto, *Acta graduum academicorum gymnasii Patavini ab anno MCCCXVI ad annum MCCCCL*, Patavii 1922, v. indice; Fl. Cornelius, *Ecclesiae Venetae antiquis monumentis nunc etiam primum editis illustratae*, VII, Venetiis 1749, 252; J.F.B.M. De Rubeis, *De rebus Congregationis sub titulo beati Iacobi Salomonii in prov. S. Dominici Venetiarum erectae Ord. Praed. commentarius historicus*, Venetiis 1751, 35; L. Alberti, *De Viris illustribus Ord. Praedicatorum*, Bononiae 1517, f. 145^r; Reg. litt. Guidonis Flamochetti, mag. gen. (1451, iun. 13-nov. 18) et Dominici Iohannis de Florentia vic. gen. (1452-3), Firenze, Bibl. Laurenz., S. Marco 866 f. 37^r: 1) « Item die 27 eiusdem (oct. 1451) magister Ioachim de Mercatonovo de Venetiis factus est inquisitor Paduanus et omnis alius absolutus qui ius illius inquisitionis haberet. Item die eadem dictus magister Ioachim factus est vicarius generalis provincie S. Dominici; 2) « Item die eadem (4 nov. 1451) dictus magister Antonius (Romagnolus de Faventia) factus est vicarius generalis provincie S. Dominici in absentia magistri Ioachim; 3) (Tempore vic. mag. Dom. Ioh. de Flor.): « In primis magister Ioachim de Venetiis institutus est vicarius generalis provincie S. Dominici cum plena potestate die XXX decembris 1451 »; D. M. Berardelli (*Codicum omnium lat. et ital. qui manuscripti in Bibliotheca Ss. Iohannis et Pauli Venetiarum apud PP. Praedicatores asservantur catalogus*; Nuova raccolta d'opuscoli scient. e filol., t. 35, Opusc. 3 cod. 325, p. 65) menziona un certo « Gioachino da Venezia », ma si tratta forse di Gioachino Torriani.

²⁰ Berardelli, Nuova raccolta, t. 35, 65; Reg. litt. mag. gen. Leonardi de Mansuetis (Roma, Arch. gen. O. P. cod. IV, 3) f. 51^v: « Magister Nicolaus de Regio fuit translatus de suo conventu Regino ad conventum Estensem eiusdem provincie et ibi factus filius natus si maior pars fratrum congregatorum in capitulo consenserit. Datum Rome 16 sept. 1475 ».

²¹ AFP 20 (1950) 197. Un Giovanni di Andrea da Verona in: MOPH VIII, 215; Zonta-Brotto, *Acta*, nn. 1211, 1439, 1459.

Tarvisine, reverendo magistro Iohanne de Camereno ²² pro natione Marchie Anconitane, reverendo magistro Paulo de Faventia ²³ pro natione Romandiole.

I s t e s u n t a b s o l u t i o n e s

Absolvimus hos priores, videlicet Tridentinum et Portuensem.

Item absolvimus omnes subprios qui per annum steterunt in officiis suis, nolentes quod aliquis prior nunc absolutus, aut qui per litteras absolvitur, in eisdem conventibus ad eadem officia assumantur.

I s t e s u n t a s s i g n a t i o n e s

Conventui Neapolitano assignamus pro rata provincie nostre in studentem theologie fratrem Christoforum de Gandino ²⁴ de conventu Civitatensi.

Conventui Perusino provincie romane pro rata provincie nostre assignamus in studentes theologie fratrem Petrum de Venetiis et fratrem Nicolaum de Castello de Venetiis ²⁵.

Conventui Veneto sanctorum Iohannis et Pauli damus in lectorem reverendum magistrum Franciscum iuniorem de Venetiis ²⁶. In predicatorem reverendum provinciale. Pro cursore fratrem Nicolaum de Durachio. De aliis officialibus reverendus provincialis providebit. Et eidem conventui assignamus ad audiendum artes fratrem Franciscum de Sancta Maria de Orto, fratrem Michaellem de Venetiis, fratrem Petrum de Venetiis, fratrem Dominicum iuniorem de Venetiis ²⁷, fratrem Bartholomeum de Tridento ²⁸. In

²² AFP 17 (1947) 224 n. 15; G. Pardi, Titoli dottorali conferiti dallo Studio di Ferrara nei sec. xv e xvi, Lucca 1900, 38.

²³ D. Bortolan, S. Corona, chiesa e convento dei Domenicani in Vicenza, Vicenza 1889, 365; G. Brotto-G. Zonta, La Facoltà teologica dell'università di Padova, P. I (sec. xiv e xv), Padova 1922, 246; Pardi, Titoli, 28, 37, 39. Paolo da Faenza passò un po' più tardi alla Congregazione lombarda; AFP 15 (1945) 89.

²⁴ Brotto-Zonta, La Facoltà, 219; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 43^r: « Fr. Christoforus de Ghandino fuit assignatus in universitate Paduana ad legendum sententias pro gradu et forma, et factus est baccalarius cum gratiis consuetis, et est factus predicator generalis in provincia, et potest predicare ubicumque fuerit invitatus, sine inferioris molestia. Nullis obstantibus; Padue VII octobris (1474) ».

²⁵ Pardi, Titoli, 70; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 41^r: « Fr. Nicolaus de Castello de Venetiis fuit deputatus baccalarius ad legendum sententias pro tertio anno in universitate Ferrariensi pro forma et gradu magisterii cum gratiis consuetis. Venetiis XXX sept. (1474); f. 47^r: « Fr. Nicolaus de Castello fuit institutus auctoritate apostolica prior conventus Calliensis cum potestate solita dari prioribus et fuit absolutus prior qui erat. Datum Rome 10 febr. (1475) ».

²⁶ Brotto-Zonta, La Facoltà, 224; AFP 17 (1947) 223.

²⁷ De Rubeis, De rebus, 208.

²⁸ Brotto-Zonta, La Facoltà, 216; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 164^r « Fr. Bar-

conventuales vero fratres Andream ²⁹, Petrum ambos de Venetiis, Nicolaum de Tarvisio ³⁰ cantorem, Ulricum de Argentina ³¹, Ulricum de Saxonia ³², Iohannem de Rachaneto ³³, Petrum de Spalato, Danielem de Venetiis ³⁴, Georgium conversum, Valentinum conversum, Thomam de Saviliano ³⁵ de provincia Lombardie et omnes alios qui non sunt amoti.

Conventui Paduano damus in lectorem reverendum magistrum Dominicum de Montesilice ³⁶. In predicatorem fratrem N. et eidem conventui assignamus fratres Thomam ³⁷, Nicolaum ³⁸, Franciscum, Ludovicum ³⁹ omnes de Padua, Andream de Feraria ⁴⁰, Nicolaum ⁴¹, Iohannem ambos de Iadria, fratrem Petrum iuniorem de Venetiis et fratrem Iohannem de Pedemontium iuniorem, et omnes alios non amotos.

tholomeus de Tridento fit biblicus pro tertio anno in conventu Paduano quia ordinarius est factus baccalarius, et substitutus non vult venire. Datum Bononie 14 maii (1476) »; f. 165^v (4 iulii 1476: incarceratur).

²⁹ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 48^r 31 marzo 1475 deve restituire il suo debito a fr. Antonio di Matteo da Peccioli.

³⁰ De Rubeis, De rebus, 138 (?).

³¹ Forse Ulricus de Theutonia? cf. Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 162^r: « In conventu Patavino fuit assignatus in baccalarium ordinarium pro isto anno pro gradu et forma magisterii fr. Ulricus de Theutonia. 9 dec. 1475 ».

³² G. Zaccagnini, Le scuole e la libreria del convento di S. Domenico in Bologna dalle origini al secolo XVI; Atti e Memorie d. R. Dep. di storia per le Prov. di Romagna, ser. IV, vol. XVII (1927) 318.

³³ Berardelli, Nuova raccolta, t. 35, 65; Cornelius, Ecclesiae Venetae, t. VII, 255; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 175^v: « Fr. Iohannes de Rechaneto habuit licentiam ter in anno confiteri etc. et fuit assignatus in conventu Ss. Iohannis et Pauli de Venetiis. Datum Regii XXIII sept. (1476) ».

³⁴ Cornelius, Ecclesiae Venetae, t. VII, 323; Ioh. Dom. Armano O. P., Monumenta selecta conventus Sancti Dominici Venetiarum, Venetiis 1729, 140; AFP 15 (1945) 94; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 40^r: « Fr. Daniel de Venetiis habuit licentiam quod litteras possit cuicumque etiam extra ordinem scribere et de quocumque recipere absque alterius licentia; ubi supra (Venetiis) 27 sept. (1474) ».

³⁵ MOPH XXI, 25 n. 55.

³⁶ Brotto-Zonta, La Facoltà, 221.

³⁷ Brotto-Zonta, La Facoltà, 250.

³⁸ Brotto-Zonta, La Facoltà, 244.

³⁹ Brotto-Zonta, La Facoltà, 238. Un altro Ludovico da Padova in MOPH VIII, 190.

⁴⁰ Cornelius, Ecclesiae Venetae, t. VII, 296; De Rubeis, De rebus, 137; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 40^r: « Fr. Andreas de Ferraria habuit licentiam predicandi ubicumque fuerit invitatus... Idem fr. Andreas habuit gratias baccalariorum formatorum cum omnibus honoribus, de quibus nullus inferius molestet eum. 18 sept. (1474) ubi supra (Ferrarie) ».

⁴¹ MOPH VIII, 365 (?); Zaccagnini, Le scuole, 314 (?).

Conventui Tarvisino damus in lectorem fratrem Iohannem de Brixia ⁴² bachalarium. In predicatorem reverendum magistrum Clementem de Venetiis ⁴³. In conventuales vero fratres assignamus fratres Iohannem antiquiorem de Tarvisio ⁴⁴, Laurentium de Fesulis, Baldesarem Theutonicum, Aluisium de Venetiis ⁴⁵, Rafaelem de Verona, Leonardum ⁴⁶, Stephanum, Martinum omnes de Tarvisio et Georgium de Antinari de conventu Veneto et omnes alios etc.

Conventui Ariminensi damus in predicatorem reverendum magistrum Filipum de Feraria ⁴⁷ et eidem conventui assignamus fratrem Petrum-Paulum de Arimino et fratres Nicolaum de Marsilia ⁴⁸ et Alexandrum omnes de Arimino ⁴⁹.

Conventui Ferariensi damus in predicatorem fratrem Bartholomeum de Figino ⁵⁰ priorem Anchonitanum. In conventuales vero reverendum magistrum Filippum de Feraria, fratrem Franciscum bachalarium Paduanum ⁵¹, et fratres Ioaninum ⁵², Andriolum ⁵³, Vincentium ⁵⁴ omnes de Feraria, Se-

⁴² AFP 26 (1956) 327; Armano, Monumenta, 138.

⁴³ Brotto-Zonta, La Facoltà, 219; Cornelius, Ecclesiae Venetae, t. VII, 254; Reg. litt. G. Flamochetti-Dom. Ioh. de Florentia, f. 37^v: « Item die eadem (15 maii 1452) concessit (vic. gen. Dom. Ioh.) fratri Clementi de Venetiis predicatori, ut primum locum (teneat) in conventu Veneto immediate post iubilarios »; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 46^v: « Mag. Clemens de Venetiis fuit institutus inquisitor Vincentinus auctoritate apostolica cum potestate et gratiis consuetis. Datum Rome 23 ian. (1475) »; f. 50^r: absolutus a prioratu Montissilicis - 3 iul. 1475.

⁴⁴ G. Pardi, Lo Studio di Ferrara nei secoli xv e xvi, Ferrara 1903, 258 (?).

⁴⁵ Reg. litt. G. Flamochetti, f. 37^r: « Item die 16 augusti (1451) frater Aluisius de Venetiis assignatus est in conventu Ss. Iohannis et Pauli de Venetiis »; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 165^v: « Fr. Aloysius alias Ludovicus Gratia de Venetiis assignatur in conventu Paduano. XXII iun. 1476 »; f. 176^v: dicitur accusatus apud Consilium X Virorum Venetiis, 7 dec. 1476.

⁴⁶ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 51^r: « Magistro Leonardo de Tarvisio fuit concessa cella quam fr. Isnardus de Ursinis fabricavit in suo conventu. 10 aug. (1475) »; Cornelius, Ecclesiae Venetae, t. VII, 254 (?).

⁴⁷ Pardi, Titoli, 47, 53; AFP 20 (1950) 206.

⁴⁸ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 165^r: « Fr. Nicolao de Marsiliis de Arimino precipitur sub pena carceris quod infra duos dies recedat a civitate Ariminensi et territorio eius. Datum Florentie XVI iun. (1476); f. 165^v (4 iul. 1476): licentia commorandi in territorio Arimin. usque ad adventum provincialis.

⁴⁹ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 47^r: « Fr. Alexander Iohannis de Arimino propter inopiam nepotum suorum ac sororis habuit licentiam standi extra ordinem per biennium. 3 febr. 1475 ».

⁵⁰ AFP 27 (1957) 295 (?).

⁵¹ Zonta-Brotto, Acta, nn. 1646, 1647; Brotto-Zonta, La Facoltà, 223.

⁵² Pardi, Lo Studio, 257.

⁵³ Pardi, Titoli, 69, 71; AFP 20 (1950) 206.

⁵⁴ Pardi, Titoli, 39, 46; MOPH XXI, 27 n. 70, 41 n. 39; Berardelli, Nuova raccolta, t. 35, 65.

bastianum de Castello, Thomam de Sancto Severino, Iohannem de Regio ⁵⁵, Iohannem dictum de Falconeto de Feraria, Iacobum de Omnibus Sanctis ⁵⁶, Zanetum, Iacobum-Iohannem, Iacobum iuniorem ⁵⁷, diaconos, omnes de Feraria, Gasparem de Vincentia ⁵⁸ subdiaconum, Bonacursum, Filippum omnes de Feraria, Filippum de Venetiis ⁵⁹, Iacobum de Cupario, Iulianum de Novaria, Pezinum, Dominicum omnes conversos, et fratrem Thomam de Saluciis, et fratrem Dominicum Grassetum de Faventia etc.

Conventui Parmensi damus in predicatorem reverendum magistrum Paulum de Faventia. In lectorem fratrem Andream de Mediolano ⁶⁰, et eidem conventui assignamus reverendum magistrum Iohannem de Verona, diffinitorem presentis capituli, fratres Innocentium, Iacopinum ⁶¹, Bernardum ⁶², Franciscum de Locha ⁶³, Peregrinum omnes de Parma, Iacopinum de Alexandria ⁶⁴ de conventu Ferariensi, Bassianum de Laude, Alexium, Iohannem, Allexandrum, Ziliolum omnes de Parma, Petrum et Ambrosium ⁶⁵ ambos de Regio, Iacobum de Parma, et omnes alios etc.

⁵⁵ MOPH VIII, 384; IX, 82; De Rubeis, De rebus, 208; Reg. litt. G. Flamo-chetti, f. 38^r: « Item die prima novembris (1452) assignavit (vic. gen. Dom. Ioh.) fratrem Iohannem de Regio studentem in conventu Paduano »; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 176^r: assignatur in suo conventu Estensi - 12 oct. 1476.

⁵⁶ Pardi, Titoli, 62; Lo Studio, 257-8; AFP 15 (1945) 95; MOPH XXI, 41 n. 41; 42 n. 46.

⁵⁷ Pardi, Titoli, 39 (?); Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 43^r: « Fr. Iacobus de Ferraria biblicus fuit assignatus et factus baccalarius ad legendum sententias in alma universitate Patavina cum gratiis consuetis pro forma et gradu magisterii. Padue VI oct. 1474 ».

⁵⁸ Pardi, Titoli, 39; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 45^r: « Fr. Gaspar de Vincentia, conventus Vincentini, fuit translatus ad conventum Portuensem dummodo maior pars fratrum consentiat. Datum Bononie 17 nov. (1474) ».

⁵⁹ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 42^v: 1474 oct. 6 deve pagare i suoi debiti a ser Giovanni Pezeriono da Padova; f. 47^v: 1475 mar. 11 viene assegnato al convento di Famagosta.

⁶⁰ Brotto-Zonta, La Facoltà, 211; Pardi, Titoli, 46.

⁶¹ Reg. litt. G. Flamo-chetti-Dom. Ioh. de Florentia, f. 37^v: « Item die eadem (18 maii 1452) concessit (vic. gen. Dom. Ioh.) fratri Iacobino de Parma ut possit ire Parmam ad exequenda negocia et ibi stare per mensem »; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 164^r: « Fr. Iacominus de Parma, baccalarius, habuit gratias magistrorum quoad exemptiones et alia, sed tenet locum immediate post magistros. Datum Bononie 14 maii (1476) ».

⁶² De Rubeis, De rebus, 208.

⁶³ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 45^r: « Fr. Franciscus de Locha conventus Parmensis fuit factus iubiliaris cum gratiis consuetis. 17 nov. 1474 ».

⁶⁴ Atti e Memorie d. R. Dep. di storia patria per le prov. di Romagna, ser. III, vol. 22 (1903-4) 356.

⁶⁵ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 50^r: « Fr. Ambrosius de Lagogna de Regio

Conventui Iustinopolitano damus in predicatorem reverendum magistrum Zanetum de Venetiis ⁶⁶ et eidem conventui assignamus fratres Iohannem antiquiorem ⁶⁷, Iohannem iuniorem, Iulianum ⁶⁸, Gregorium et Petrum, omnes de Iustinopoli, fratrem Filippum iuniorem de Venetiis de conventu Veneto, fratrem Nicolaum de Camereno ⁶⁹, fratrem Simonem de Iustinopoli et fratrem Tomasinum de Iustinopoli.

Conventui Ravenati damus in predicatorem reverendum magistrum Nicolaum de Regio, diffinitorem presentis capituli, et eidem conventui assignamus venerabilem patrem fratrem Iacobum de Ravenna, Pasquinum de Novaria ⁷⁰, Iohannem-Rubeum de Forlivio, Antonium de Raven[n]a, Thomam dictum Tutelmondo, Bartholomeum de Padua ⁷¹, Iohannem-Antonium de Vincentia, Thomam de Venetiis ⁷² et Nicolaum de Pensauero ⁷³.

Conventus Utinensis curam co[m]mittimus reverendo magistro Leonardo de Utino ⁷⁴ et eidem conventui assignamus fratres Antonium de Utino ⁷⁵

fuit assignatus in studentem theologie honoris in conventu Paduano cum gratiis consuetis. Datum Rome 30 iun. (1475) ».

⁶⁶ Pardi, Titoli, 38; Cornelius, Ecclesiae Venetae, t. VII, 296 (?).

⁶⁷ De Rubeis, De rebus, 208.

⁶⁸ De Rubeis, De rebus, 208; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 45^r: « Fr. Iulianus de Iustinopoli habuit licentiam legendi bibliam cursorie in conventu Paduano cum gratiis consuetis... 17 nov. 1474 »; Reg. litt. Ioach. Torriani (Arch. gen. O. P. cod. IV, 12) f. 32^r: « Fr. Iulianus de Iustinopoli factus est magister in capitulo generali auctoritate apostolica per magistrum reverendissimum etc. Ferrarie 1498 die 5 iun. ».

⁶⁹ Zaccagnini, Le scuole, 314.

⁷⁰ Bullarium Ord. Praed., III, 522; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 163^r: « Fr. Pasquinus de Novaria et fr. Vincentius de Forlivio fuerunt assignati in conventu Urbini propter artem quam habent faciendi fenestras vitreas, in qua arte deservunt ill.mo duci Urbini. Datum Bononie VII maii (1476) ».

⁷¹ G. Mazzatinti, L'obituario del convento di S. Agostino di Padova, Miscellanea di storia veneta, ser. II, t. II, Venezia 1894, 21, 31.

⁷² Zaccagnini, Le scuole, 320; Cornelius, Ecclesiae Venetae, t. VII, 250 (?).

⁷³ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 41^v: « Fr. Nicolaus de Pesauero, theologie baccalarius, habuit confirmationem concessionis sue camere in suo conventu Pesauriensi... 2 oct. 1474 »; f. 50^r: licentia propter infirmitates morari extra ordinem - 3 iul. 1475.

⁷⁴ G.-G. Liruti, Notizie delle vite ed opere scritte da' letterati del Friuli, I, Venezia 1760, 371-9; SOP I, 845; MOPH VIII, 188, 207, 213, 268; AFP 26 (1956) 326; Zaccagnini, Le scuole, 316; Brotto-Zonta, La Facoltà, 238; Fr. Ehrle, I più antichi statuti della facoltà teologica dell'università di Bologna, Bologna 1932, 112 n. 201; Reg. litt. G. Flamochetti-Dom. Ioh. de Florentia, f. 36^{r-v} (1451 iun. 18-20); vicarius conventuum Utinensis, Civitatensis, Iustinopolitani et monasterii S. Marie de Cella, conv. Paduani et monasterii S. Anne.

⁷⁵ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 45^r: « Fr. Antonius de Utino fuit factus

de conventu Tarvisino, Floridum de Forlivio ⁷⁶ et Dominicum de Venetiis ⁷⁷ diaconum.

Conventus Anconitani curam predicationis committimus reverendo provinciali, cui assignamus fratres Franciscum de Falconaria, Dionisium de Pergamo ⁷⁸, Tomam de Anchona ⁷⁹, Nicolaum de Trano ⁸⁰, Raynaldum ⁸¹ et Iohannem ⁸² ambos de Francia, Angelum iuniorem de Anchona, Vincentium de Venetiis ⁸³ de conventu Veneto, Petrum de Parma ⁸⁴, et omnes alios etc.

Conventui Rachanatensi damus in predicatorem fratrem Antonium de Sancto Severeno et eidem assignamus fratres Nicolaum de Monticulo, Antonellum de Anchona ⁸⁵, Iohannem Albanensem ⁸⁶, Paulum et Iohannem ambos de Rachaneto, Nicolaum Morescho de Firmo ⁸⁷ et fratrem Michaellem de Bergamo.

Conventus Sancti Severeni officium predicationis committimus reverendo magistro Antonio de Sancto Severeno ⁸⁸, cui assignamus fratres Grimaldum,

iubilarius in suo conventu Utinensi cum gratiis dari solitis huiusmodi iubilariis in sua provincia. - 17 nov. 1474 ».

⁷⁶ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 45^v: « Fr. Floridus de Forlivio fuit auctoritate privilegiorum factus prior conventus S. Marie de Mutiliano cum auctoritate consueta. Datum Florentie XXIX nov. 1474 ».

⁷⁷ AFP 14 (1944) 83 (?).

⁷⁸ Chartularium Studii Bononiensis, I, Bologna 1909, 373.

⁷⁹ Bortolan, S. Corona, 365. In MOPH VIII, 190, 215; Brotto-Zonta, La Facoltà, 250, si tratta forse di un altro, perchè il nostro non porta nessun titolo.

⁸⁰ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 330^r: cappellanus et confessor monialium monasterii S. Dominici de Forlivio. - 12 dec. 1476.

⁸¹ Zaccagnini, Le scuole, 318.

⁸² Pardi, Titoli, 53; AFP 22 (1952) 169; AFP 26 (1956) 327; AFP 27 (1957) 296.

⁸³ MOPH VIII, 383; MOPH IX, 2; o forse MOPH VIII, 362?

⁸⁴ MOPH VIII, 433-4.

⁸⁵ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 46^r: « Fr. Nicolaus Chiare de Anchona cui per priorem, patres et fratres conventus sui Anconitani fuit concessa prima pars camere olim fratris Antonelli de Anchona quam concessionem provincialis confirmavit ut patet in patentibus litteris, habuit confirmationem dicte concessionis. - 16 ian. 1474 (= 1475) ».

⁸⁶ Archivio storico per le provincie Napoletane LXVI (1941) 208 (?).

⁸⁷ Reg. litt. G. Flamochetti-Dom. Ioh. de Florentia, f. 37^v: « Item concessit fr. Nicholao Murisco de Firmo ut pro suis negociis expediendis accederet ad conventus nationis Marchie Anchone. 1452 maii 17 ».

⁸⁸ Codice diplomatico dell'università di Pavia, II, Pavia, 1913, 551 n. 699; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 330^v: « Magistro Antonio de S. Severino precipitur quod provideat circa querelas conventus Anconitani corrigendo fratres, et si opus est, absolvendo priorem et alium confirmando et detur sibi plena auctoritas. Datum Rome X mart. 1477 ».

Franciscum ⁸⁹, Antonium et Valerium omnes de Sancto Severino, Santem de Firmo, Iordanem de Brixia et Bartholomeum de Forlivio ⁹⁰.

Conventui Esculano damus in lectorem fratrem N. cui assignamus fratres Nardinum, Nicolaum, Dominicum omnes de Esculo, Mariotum de Esculo, Petrum Dominicum de Narnia, Bartholomeum de Bagnacavalo, Antonium Sclavum et Tomam Albanensem.

Conventui Urbinati damus in predicatorem fratrem N. cui assignamus fratres Iohannem-Rubeum de Urbino ⁹¹, Evangelistam de Urbino, Iacobum de Ravenna, Andream ⁹² et Perinum ambos de Urbino.

Conventui Pensauriensi damus in predicatorem fratrem Antonium-Benedictum de Venetiis ⁹³, cui assignamus fratres Iacobum de Ragusio, Paulum de Venetiis de conventu Veneto, Leopardum de Alemania ⁹⁴, Andream de Iustinopoli, Antonium de Fano iuvenem, Vincentium de Pensauro iuvenem et Iulianum de Anchona de conventu Anchonitano.

Conventui Fanensi damus in lectorem fratrem Iohannem de Forlivio ⁹⁵ iuniorem, cui assignamus fratres Michaellem Theotonicum de Fano et Mariotum de Prato, Dominicum de Parma ⁹⁶ et Beneventum de Faventia.

Conventui Esino damus in predicatorem fratrem N., cui assignamus fratres Lazarum de Sancto Severino, Matheum de Apulia ⁹⁷, Lazarum de Urbino ⁹⁸ et Franciscum de Esio ⁹⁹.

⁸⁹ Reg. litt. G. Flamochetti, f. 36^v: 1451 iul. 1, licentia accedendi ad nonnulla loca.

⁹⁰ Pardi, Titoli, 30; Brotto-Zonta, La Facoltà, 215.

⁹¹ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 41^v: « Fr. Iohannes Rubeus de Urbino fuit factus iudex in causa fratris Nicolai de Pesauro baccalarii... Venetiis 2 oct. 1474 ».

⁹² MOPH VIII, 365, 385; Pardi, Titoli, 76; Brotto-Zonta, La Facoltà, 212.

⁹³ MOPH VIII, 335; Cornelius, Ecclesiae Venetae, t. VII, 254; Brotto-Zonta, La Facoltà, 215 (?); Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 41^v: « Magister Antonius Benedicti qui per Martialem fuerat translatus de conventu S. Dominici ad conventum Ss. Iohannis et Pauli de Venetiis habuit confirmationem dicte translationis... Venetiis 2 oct. 1474 ».

⁹⁴ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 333^r: (1477 maii 6) « Fr. Leopardus de Ratispona fuit confirmatus... in cappellanum monasterii S. Dominici de Forlivio ».

⁹⁵ AFP 14 (1944) 83.

⁹⁶ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 45^r: « Fr. Dominicus de Parma habuit gracias iubiliariorum et fuit factus iubiliarius cum graciis dari consuetis in sua provincia. Parme 14 nov. 1474 ».

⁹⁷ Cornelius, Ecclesiae Venetae, t. VII, 254 (?).

⁹⁸ A. Sorbelli, Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia, XXXV, 142.

⁹⁹ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 48^r: « Presidenti conventus Esini precipitur quod expellat e conventu Esino et territorio fratrem Franciscum Floriani de Esio. 30 mart. 1475 »; f. 162^r: licentia standi extra ordinem; 12 dec. 1475.

Conventus Cingulani officium predicationis committimus priori dicti conventus, cui assignamus fratres Gerardum de Novaria et omnes alios non amotos.

Conventui Tridentino damus in priorem fratrem Damianum de Parma¹⁰⁰, cui assignamus fratrem Aluisium de Feraria iuniorem.

Conventus Civitatis officium predicationis committimus priori dicti conventus, cui assignamus fratres Danielem Bonini de Utino¹⁰¹, Iohannem de Catelonia¹⁰², Martinum de Alemania¹⁰³, Petrum de Utino¹⁰⁴, Nicolaum de Betonto, Franciscum de Civitate, Petrum de Baro¹⁰⁵, Benedictum subdiaconum de Feraria¹⁰⁶ et Iohannem de Verona¹⁰⁷ de conventu Ravennate.

Conventus Ausimi curam predicationis committimus priori dicti conventus et eidem assignamus fratres Laurentium de Anchona et Angelum de Aus[i]mo.

Conventui Portuensi damus in predicatorem reverendum magistrum Iohannem de Verona, diffinitorem presentis capituli, cui assignamus fratres

¹⁰⁰ Reg. litt. G. Flamochetti-Dom. Ioh. de Florentia, f. 37^v: « Item eadem die (17 madii 1452) priori aut presidenti conventus Regini imposuit (vic. gen. Dom. Ioh.) ut fratri Bartholomeo de Calconibus de Ferraria iusticiam et ius administraret super hiis que habet cum conventu Parmensi et fr. Damiano de Parma ».

¹⁰¹ De Rubeis, *De rebus*, 137; AFP 25 (1955) 350; Zaccagnini, *Le scuole*, 317 (?).

¹⁰² Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 37^r: « Die 4 dicti mensis (iunii 1474) fuit commissum magistro Aloysio de Albertanis de Venetiis quod examinet et iudicet causam magistri Nicolai de Inghaldeo Iustinopolitani contra fratrem Iohannem Cate lanum ».

¹⁰³ Brotto-Zonta, *La Facoltà*, 241.

¹⁰⁴ Brotto-Zonta, *La Facoltà*, 248; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 43^r: magister studentium in conventu Paduano (6 oct. 1474); f. 51^v: « Petrus a Chavalcantibus de Utino, biblicus, qui est doctus et commendatus ab eisdem d. cardinalibus (S. Crucis et S. Petri ad Vincula) fuit assignatus ad legendum sententias pro forma et gradu magisterii in conventu Patavino, et postquam legerit sententias vel saltem fecerit principia super 4^{or} libros, potest sumere insignia magistralia in universitate Patavina cum gratiis magistrorum, et nullus inferior molestet. Datum Neapoli XXI oct. 1475 »; f. 51^v: « assignatus in regentem studii Patavini pro anno sequenti post fr. Benedictum (de Utino), et hoc si fiat magister in theologia. Nullus inferior. Datum Neapoli die 22 oct. 1475 »; De Rubeis, *De rebus*, 35.

¹⁰⁵ Brotto-Zonta, *La Facoltà*, 215; Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 164^r: « Fr. Petrus de Baro conventus Civitatis habuit licentiam predicandi in tota sua provincia et fit in ea predicator generalis cum gratiis consuetis, sine inferioris molestia. Datum Bononie XIII maii 1476 ».

¹⁰⁶ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 165^r: « Fr. Benedictus de Ferraria assignatur in conventu Urbinatensi et mandatur sibi quod infra triduum arripiat iter. Datum Florentie XXII iun. 1476 ».

¹⁰⁷ Berardelli, *Nuova raccolta*, t. 33, opusc. 3, p. 13.

Antonium Capelleto, Bartholomeum, Stephanum omnes de Porto et Zanonum de Feraria ¹⁰⁸.

Conventui Montissilicis damus in predicatorem fratrem Marinum de Tarvisio ¹⁰⁹, cui assignamus fratres Petrum de Sancta Cruce de Venetiis ¹¹⁰, Marchum Zeno de Verona ¹¹¹ et omnes alios non amotos.

Conventus Mutilianensis curam com[m]ittimus reverendo magistro Paulo de Faventia, diffinitori presentis capituli.

Conventus Ripani curam predicationis committimus fratri Honofrio de Firmo ¹¹² bachalario Paduano, cui assignamus fratres Antonium ¹¹³, Paulum, Lucham omnes de Ripis.

Loci Sancti Petri martiris de Arimino curam committimus vicario nationis Romandiole.

Loco Suapii assignamus fratrem Christoforum de Soncino ¹¹⁴.

I s t e s u n t o r d i n a t i o n e s

Inprimis approbamus omnes ordinationes nostras in capitulo nostro provinciali Senis celebrato ¹¹⁵ factas, ad<d>icientes quod priores nostre provincie qui habent fratrum numerum competentem non audeant introitus conventus quovis pacto tangere seu apud se retinere aut pecunias conventus exponere, sed habeant syndicum bursarium et procuratorem distinctos ab eis. Priores autem qui secus fecerint et huic ordinationi non obediverint sint ipso facto absoluti in penam.

Item mandamus universis prioribus nostre provincie sub pena absolutionis ab eorum offitiis ne audeant retinere fratres qui in his actis extra con-

¹⁰⁸ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 45^r: « Fr. Iohannes vocatus Zannone de Ferraria habuit licentiam exigendi a duabus sororibus... quicquid sibi deberet; 17 nov. 1474 ».

¹⁰⁹ MOPH VIII, 356; AFP 14 (1944) 85; Brotto-Zonta, La Facoltà, 240; De Rubeis, De rebus, 208.

¹¹⁰ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 40^r: « Fr. Petrus de Sancta Cruce de Venetiis propter infirmitates oculorum et hernie et alias habuit exemptionem ab ebdomadaria et matutinis et ab aliis horis quantum indiget. Venetiis 27 sept. 1474 ».

¹¹¹ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 43^v: « Fr. Marcus Zeno de Verona habuit concessionem camere quam ipse reparavit in conventu Montissilicis... Padue 7 oct. 1474 ».

¹¹² Zonta-Brotto, Acta, n. 923; Zaccagnini, Le scuole, 317; MOPH VIII, 215 (= Sumo).

¹¹³ Zaccagnini, Le scuole, 317; MOPH VIII, 375.

¹¹⁴ Berardelli, Nuova raccolta, t. 33, opusc. 3, p. 36, 156.

¹¹⁵ Cf. nota 6.

ventus suos assignati sunt ultra quindenam a noticia presentium, inhibentes sub eadem pena ne quis prior retinere possit fratrem aliquem alibi assignatum sine littera testimoniali.

Iste sunt denuntiationes

In primis denuntiamus qualiter facimus fratrem Andream de Faventia ¹¹⁶ filium nativum conventus Mutilianensis.

Sententias iudicum approbamus.

Facimus hos visitatores:

Pro natione Lombardie reverendum magistrum Iohannem de Verona.

Pro natione Marchie Tarvisine reverendum magistrum Nicolaum de Regio.

Pro natione Marchie Anthonitane reverendum magistrum Franciscum iuniorum de Venetiis ¹¹⁷.

Pro natione Romandiole reverendum magistrum Iohannem de Camereno.

Facimus hos vicarios in conventibus infrascriptis:

In conventu Portuensi fratrem Antonium Capeleto de Porto.

Iste sunt denuntiationes

In primis denuntiamus quod com[m]ittimus reverendo provinciali omnem nostram auctoritatem in predictis ordinationibus et in aliis occurrentibus etiam si talia forent que com[m]issionem exigent specialem.

Facimus hos predicatores generales:

Fratrem Aluisium de Venetiis.

Fratrem Vincentium de Feraria antiquiorem ¹¹⁸.

Fratrem Iacobum de Avogadris de Parma.

Fratrem Crucianum de Esculo priorem Ripanum.

Fratrem Albertum de Ligniacho priorem Suapii.

Fratrem Iohaninum de Feraria.

Corrector actorum reverendus magister Iohannes de Verona diffinitor presentis capituli.

Taxa actorum bononeni octo.

Sequens capitulum provinciale assignatur celebrandum in festo Pentecostis in conventu Iustinopolitano MCCCCLXVI^o ¹¹⁹.

Expliciunt acta capituli provincialis Novarie in capitulo generali celebrati anno, mense et die quibus supra.

¹¹⁶ Reg. litt. Leon. de Mansuetis, f. 47^r: « Fr. Andreas de Faventia habuit licentiam morandi extra ordinem... 22 febr. 1475 ».

¹¹⁷ Brotto-Zonta, La Facoltà, 224; Cornelius, Ecclesiae Venetae, t. VII, 253, 296.

¹¹⁸ Berardelli, Nuova raccolta, t. 35, opusc. 3, p. 65.

¹¹⁹ Sembra che il capitolo si tenne in San Severino; De Rubeis, De rebus, 35.